

EDITORIA MULTIMEDIALE

GLORIA GIORGIANNI

La narrazione del territorio per una reale identità del nostro Sud

Il produttore televisivo e di contenuti audiovisivi è un imprenditore della cultura, perché ha a che fare con il racconto e le infrastrutture. La narrazione, non soltanto del Sud, ma anche di tutta l'Italia, spesso non è fedele alla realtà; le tante storie di uomini e di imprese che hanno segnato il nostro Mezzogiorno fanno fatica ad atterrare nel linguaggio generalista della televisione, in quello mainstream dell'audiovisivo e del cinema. Il mercato audiovisivo sta crescendo in maniera esponenziale, ma purtroppo assistiamo all'invasione di piattaforme internazionali che si stanno appropriando della nostra narrazione. C'è dunque l'urgenza di recuperare il racconto e provare ad esportare un'identità del Mezzogiorno che non sia solo folklore o tipizzazione, che non ne restituisca un'immagine solo delinquenziale o dolente. Luoghi incantevoli del nostro Sud, con il loro ricchissimo patrimonio culturale, sono spesso gli scenari di grandi serie televisive e film italiani, ma l'approccio della narrazione tende a prediligere soprattutto l'aspetto turistico e commerciale. La nostra missione, non solo culturale e industriale, ma anche politica, diventa quindi scovare delle storie che stanno negli angoli, ma che sono contemporanee, e proporle al pubblico. Rendere sistemica una serie di realtà valoriali esistenti al Sud e realizzare un'infrastruttura unica per tutte le regioni del Mezzogiorno, impegnata a formare maestranze e a creare occupazione in un settore estremamente in crescita, offrirebbe a chi lavora la possibilità di rimanere nella propria terra; perché la narrazione del territorio deve essere fatta da chi lo conosce e può raccontarlo.